CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MAR - SC_MAR - 0000336 - Uscita - 26/01/2023 - 17:01

Deliberazione n. 24/2023/PRSP

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella Camera di consiglio del 25 gennaio 2023

composta dai magistrati:

Dott.	Vincenzo PALOMBA	– Presidente
Dott.ssa	Fabia D'ANDREA	– Consigliere
Dott.	Mario FIORENTINO	– Consigliere
Dott.	Antonio MARSICO	– Referendario (relatore)

COMUNE DI CARPEGNA (PU)

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

ART. 243-*BIS* DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni e integrazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché di ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012*", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MAR - DEL-Reg.-SC_MAR - 0000024 - 25/01/2023 - 16:06

VISTO l'art. 243-*bis* del TUEL "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'art. 243-*quater* del TUEL "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, e successivamente modificato dall'art. 10-*ter*, comma 1, lett. b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

VISTO l'art. 114-*bis*, comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che dispone: "*La verifica sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale relativa al primo semestre dell'anno 2020, prevista dal comma 6 dell'articolo 243-*quater *del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è effettuata nell'ambito della verifica relativa al secondo semestre del medesimo anno, la quale riguarda l'intero anno e tiene conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTE le linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario adottate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR, n. 11/SEZAUT/2013/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Sezione delle Autonomie emesse su questioni di massima concernenti la materia del riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali (*ex multis*: deliberazioni n. 1/SEZAUT/2013/QMIG; n. 13/SEZAUT/2013/QMIG; n. 14/SEZAUT/2013/QMIG; n. 22/SEZAUT/2013/QMIG; n. 6/SEZAUT/2014/QMIG; n. 22/SEZAUT/2014/QMIG; n. 8/SEZAUT/2015/INPR; n. 1/SEZAUT/2016/QMIG; n. 36/SEZAUT/2016/QMIG e n. 9/SEZAUT/2017/QMIG);

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Carpegna n. 31 del 31 luglio 2017, con la quale l'Ente decideva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Carpegna n. 39 del 27 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale per la durata di 10 annualità (esercizi 2017-2026);

VISTA la deliberazione n. 28/2019/PRSP della Sezione regionale di controllo per le Marche, con la quale è stato approvato il predetto piano di riequilibrio;

VISTA la deliberazione n. 78/2019/PRSP della Sezione regionale di controllo per le Marche, con la quale si è preso atto del conseguimento degli obiettivi intermedi previsti dal piano di riequilibrio per il 2017, il 2018 e il primo semestre 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per le Marche n. 12/2020/PRSP di accertamento del conseguimento degli obiettivi programmati nel piano di riequilibrio finanziario deliberato dal Comune nel secondo semestre 2019;

VISTE le relazioni periodiche *ex* art. 243-*quater* del d. lgs. n. 267/2000 concernenti lo stato di attuazione - nel primo e secondo semestre 2020 - delle misure di riequilibrio e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano, predisposte dall'Organo di revisione del Comune di Carpegna, pervenute, rispettivamente, in data 8 luglio 2020 (prot. n. 2053/2020) e in data 24 marzo 2021 (prot. n. 1610/2021);

VISTA la "*Relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026*" inviata dall'Organo di revisione del Comune di Carpegna in data 3 febbraio 2022 e acquisita agli atti con protocollo n. 409/2022, illustrativa del "*raggiungimento dell'obiettivo di ripiano totale del disavanzo*";

VISTA la deliberazione-ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP del 7 aprile 2022 indirizzata, rispettivamente, al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carpegna, con la quale questa Sezione di controllo ha richiesto chiarimenti e integrazioni documentali in ordine al piano di riequilibrio finanziario cui è seguita la deliberazione n. 46/2022/PRSP del 3 maggio 2022 di proroga dei termini per l'invio dei chiarimenti richiesti;

VISTO il riscontro alla citata ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP, fornito dal Comune di Carpegna con nota del 27 giugno 2022, acquisita agli atti con protocollo numero 1987/2022 unitamente ai relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per le Marche n. 99/2022/PRSP di accertamento del conseguimento degli obiettivi intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario con riferimento all'esercizio 2020;

VISTA la deliberazione n. 31 del 2 settembre 2022 ad oggetto "*Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2026 – Rimodulazione del Piano al periodo 2017/2020 e raggiungimento obiettivi di risanamento. Proposta chiusura anticipata della procedura di riequilibrio*", pervenuta a questa Sezione in data 8 settembre 2022 e acquisita al protocollo con numero 2380/2022, con cui il Consiglio comunale di Carpegna ha preso atto del completo risanamento della massa

passiva e approvato la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale in termini di riduzione della sua durata al periodo 2017/2020;

VISTA la relazione-questionario concernente il rendiconto 2021, trasmessa a questa Sezione regionale di controllo dall'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carpegna unitamente alla delibera di approvazione del rendiconto 2021 e alla Relazione al rendiconto 2021 in data 25 novembre 2022 con protocollo numero, rispettivamente, 3724, 3725 e 3726;

VISTA la "*Relazione finale dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026 ad integrazione della precedente relazione del 02.02.2022 ed a seguito della delibera-ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP della Corte dei conti*" inviata dall'Organo di revisione del Comune di Carpegna in data 27 dicembre 2022 e acquisita agli atti con protocollo n. 4390/2022, illustrativa della "*completa attuazione del piano di riequilibrio e sul raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio finali nello stesso previsto*";

ESAMINATA la documentazione pervenuta e gli elementi emersi in istruttoria nonché quelli acquisiti in via ufficiosa;

VISTA la nota con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il Magistrato relatore dott. Antonio Marsico.

PREMESSO

La Sezione è chiamata a pronunciarsi in ordine alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (nel prosieguo, anche "PRFP") 2017/2026 e, segnatamente, sulla proposta di chiusura anticipata della procedura di riequilibrio. In tale prospettiva si ritiene opportuno ricostruire le tappe salienti del percorso di riequilibrio economico finanziario dell'Ente, attualizzate all'esercizio 2022.

In data 31 luglio 2017, il Consiglio comunale del Comune di Carpegna, con deliberazione n. 31, dichiarata immediatamente eseguibile, dato atto dell'impossibilità di ripianare, con le modalità ordinarie previste dagli artt. n. 188 e 193 TUEL, il disavanzo di amministrazione di euro 201.402,75, riconducibile per euro 173.557,73 alla rettifica del disavanzo al 31/12/2014 e per euro 27.548,02 al disavanzo da riaccertamento straordinario, decideva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*bis* del medesimo testo unico.

Detta deliberazione veniva trasmessa al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 3 agosto 2017 (acquisita agli atti con protocollo numero 2740 in pari data).

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 27 ottobre 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Amministrazione approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di durata decennale, con decorrenza dall'esercizio 2017, corredata dal parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria (di seguito anche "OREF").

La suddetta deliberazione veniva trasmessa al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 2 novembre 2017 (acquisita al protocollo con numero 3600 in data 3 novembre 2017).

All'esito della fase istruttoria di competenza, la Commissione ministeriale, in data 14 marzo 2019, con nota prot. n. 0017071, trasmetteva la propria relazione finale *ex* art. 243-*quater* del TUEL, valutando il piano di riequilibrio del Comune di Carpegna "*conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e alle indicazioni contenute dalle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti*".

Con deliberazione n. 28/2019/PRSP del 16 maggio 2019 la Sezione ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Carpegna di durata decennale (2017/2026), finalizzato al ripiano di una massa passiva di euro 201.402,75.

Il Collegio ha periodicamente accertato lo stato di attuazione del PRFP deliberato dal Comune e il raggiungimento degli obiettivi intermedi ivi previsti, tenendo conto delle relazioni semestrali dell'Organo di revisione economico-finanziaria (I e II semestre 2019) trasmesse ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del TUEL (deliberazioni nn. 78/2019/PRSP e 12/2020/PRSP).

Con note, rispettivamente, dell'8 luglio 2020 e del 24 marzo 2021, acquisite al protocollo con n. 2053/2020 e n. 1610/2021, l'Amministrazione comunale ha trasmesso le relazioni periodiche *ex* art. 243 *quater* del d.lgs. n. 267/2000 a firma dell'Organo di revisione concernenti lo stato di attuazione - nel primo e secondo semestre 2020 - delle misure di riequilibrio e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano.

In data 3 febbraio 2022 è pervenuta a questa Sezione (protocollo n. 409/2022) la "*Relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026*" con la quale l'Organo di revisione del Comune di Carpegna attestava il completo ripiano delle quote di

disavanzo previste per gli anni 2017/2020 ed il totale azzeramento del debito residuo al 31 dicembre 2020. In ordine alla concreta attuazione delle misure di riequilibrio, l'OREF, relazionando su alcuni profili (riduzione della spesa di personale, maggiori entrate dovute ad accertamenti tributari), dava atto, stante l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 con un totale parte disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) positiva per euro 43.522,49, del "*raggiungimento dell'obiettivo di ripiano totale del disavanzo*".

Con deliberazione n. 99/2022/PRSP la Sezione ha accertato ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 6 del TUEL il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente, sulla base della I e della II relazione semestrale in relazione all'esercizio 2020, tenuto conto del differimento previsto dall'art. 114-*bis*, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 maggio 2020, n. 77.

Con detta deliberazione, con particolare riferimento ai contenuti della "*Relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026"* pervenuta alla Sezione, il Collegio rilevava l'assenza, "in atti o provvedimenti dell'Amministrazione comunale, di una formale decisione di procedere alla chiusura anticipata del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, quale presupposto idoneo ad attivare le funzioni poste in capo a questa Corte". Le considerazioni conclusivamente tratte dal Collegio con il suindicato provvedimento, peraltro, individuavano alcune criticità in merito alla non corretta determinazione degli importi confluiti nei "Vincoli derivanti dalla legge" e alla inesatta rappresentazione delle somme confluite nei "Vincoli derivanti da trasferimenti" del risultato di amministrazione 2020 in relazione ai fondi ricevuti per l'emergenza Covid-19.

Sulla base di tali presupposti, la Sezione riservava la verifica dell'effettivo integrale ripiano della massa passiva del PRFP sulla base delle risultanze definitive della gestione finanziaria a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021.

Con nota dell'8 settembre 2022, acquisita al protocollo con numero 2380/2022, l'Amministrazione comunale ha trasmesso copia della deliberazione consiliare n. 31 del 2 settembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, rilevando il completo risanamento della massa passiva e avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 243 *quater*, comma 7 *bis* del TUEL, il Comune di Carpegna ha approvato la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale anticipando il termine finale del percorso di risanamento

straordinario, originariamente fissato al 2026, al 31 dicembre 2020. Tale delibera è pervenuta alla Sezione corredata del parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione economico-finanziaria con Verbale del 29 agosto 2022 n. 14, illustrativo dei dati contabili relativi al recupero del disavanzo, a fondamento della proposta di chiusura anticipata del Piano a fine esercizio 2020.

In data 25 novembre 2022 l'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carpegna ha trasmesso a questa Sezione la relazione-questionario concernente il rendiconto 2021 unitamente alla delibera di approvazione del rendiconto 2021 e alla Relazione al rendiconto 2021, acquisiti al protocollo, rispettivamente, con numero 3724, 3725 e 3726.

Con nota del 27 dicembre 2022, acquisita al protocollo con numero 4390/2022, l'OREF del Comune di Carpegna ha trasmesso la Relazione finale "*sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026 ad integrazione della precedente relazione del 02.02.2022 ed a seguito della delibera-ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP della Corte dei conti*", contenente, alla luce dei dati definitivi del rendiconto della gestione per l'anno 2021, l'illustrazione dello stato di attuazione delle misure di riequilibrio e del raggiungimento dei programmati obiettivi finali.

La Sezione, dovendo procedere alla valutazione della chiusura anticipata del piano di riequilibrio rispetto all'orizzonte decennale originariamente previsto (2017/2026), ha proceduto all'esame del rendiconto 2021, non ancora scrutinato nell'ambito del controllo monitoraggio, e all'attivazione di uno specifico approfondimento sugli elementi necessari a determinare il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio programmati.

FATTO E DIRITTO

1. **La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e la competenza delle Sezioni regionali di controllo**

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata introdotta nell'ordinamento dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, al fine di prevenire il dissesto negli Enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale. Pertanto, le situazioni di difficoltà gestionale dell'Ente locale, in un'ottica di progressiva gravità, possono trovare rimedio in una pluralità di strumenti finalizzati a realizzare il risanamento finanziario.

Il riequilibrio finanziario pluriennale, in particolare, disciplinato dagli artt. 243 *bis*, *ter* e *quater* del TUEL, presuppone una situazione di squilibrio strutturale del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, ma consente agli organi ordinari dell'Ente di gestire il risanamento, assumendo le iniziative necessarie senza ricorrere ad un organo esterno e straordinario.

A garanzia dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di risanamento, il giudizio finale sull'approvazione o il diniego del piano di riequilibrio, nonché la vigilanza periodica sull'esecuzione dello stesso sono affidati alla Corte dei conti, giudice terzo ed indipendente, garante degli equilibri di bilancio e della tenuta dei conti pubblici.

Pertanto, ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL, l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmette alla Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso.

Nel caso in cui, in fase di monitoraggio sull'attuazione del piano dovesse emergere un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, l'Ente locale ha la facoltà di proporre una rimodulazione del piano anche mediante riduzione della durata dello stesso. La proposta di rimodulazione, accompagnata del parere positivo dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, deve essere presentata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti affinché la stessa si pronunci sulla proposta di rimodulazione deliberata dall'Ente (*cfr*., commi 7-*bis* e 7-*ter* dell'art. 243-*quater* TUEL).

2. Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Carpegna

Il piano registrava un'esposizione finanziaria dell'Ente, tenuto conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali e delle attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, per complessivi euro -201.402,75, come definito nei provvedimenti consiliari n. 31 del 31 luglio 2017 e n. 39 del 27 ottobre 2017 relativi, rispettivamente, al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e all'approvazione del PRFP ai sensi dell'art. 243-*bis* del TUEL.

Nel piano approvato dall'Amministrazione detto disavanzo scontava orizzonti temporali di recupero differenti in relazione alla natura delle singole componenti alla base dello stesso:

- disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, quantificato in euro 27.845,02 (euro -29.833,94, al netto delle quote di euro 994,46 relative agli esercizi 2015 e 2016), da ripianare in un arco temporale trentennale in quote annuali costanti, pari a euro 994,46;
- disavanzo derivante dal rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014, pari a euro 173.557,73, da ripianare in un arco temporale di dieci anni a decorrere dall'esercizio 2017.

La quota annuale complessiva di ripiano ammontava, conseguentemente, a euro 18.350,26 attinenti per euro 994,46, alla rata annua di ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, e per euro 17.355,77, alla rata annua di ripiano del disavanzo da Piano di riequilibrio di durata decennale (2017/2026).

Le misure adottate per il riequilibrio consistevano prevalentemente in:

- riduzione delle spese di personale per effetto di pensionamenti e di un processo di razionalizzazione e riorganizzazione della dotazione organica;
- riduzione della spesa corrente a seguito della razionalizzazione di alcuni servizi;
- rimodulazione delle regole di sostegno alle attività di natura culturale, sportiva e ricreativa;
- riduzione di spese per canoni di locazione e per prestazione di servizi.

Quanto alle modalità di copertura, l'Ente non ha previsto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-*ter* del TUEL e non ha attivato, nella programmazione del piano, nuovi aumenti delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.

Il piano di riequilibrio del Comune di Carpegna risultava articolato in un arco temporale di 10 annualità, dal 2017 al 2026, e non è stato oggetto di alcuna successiva rimodulazione o riformulazione, salvo la deliberazione concernente la chiusura anticipata cui si è fatto cenno in premessa e di cui si dirà nuovamente nel prosieguo.

3. L'andamento del monitoraggio semestrale e la proposta di rimodulazione del PRPF

In merito allo stato di attuazione del piano e al raggiungimento degli obiettivi nell'anno 2017, 2018 e primo semestre 2019, questa Sezione, con deliberazione n. 78/2019/PRSP, ha accertato il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Carpegna, sulla base della relazione semestrale trasmessa dall'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 6 del TUEL.

Successivamente, con deliberazione n. 12/2020/PRSP il Collegio ha accertato il conseguimento degli obiettivi programmati nel piano di riequilibrio finanziario deliberato dal Comune nel secondo semestre 2019.

Da ultimo, con deliberazione n. 99/2022/PRSP la Sezione ha accertato il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal PRFP, sulla base della I e della II relazione semestrale, in relazione all'esercizio 2020, formulando, tuttavia, alcune osservazioni in merito alla non corretta rappresentazione degli importi confluiti nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2020 in relazione ai fondi ricevuti per l'emergenza Covid-19. In particolare, con la citata deliberazione n. 99/2022/PRSP il Collegio, rilevando "la non corretta determinazione degli importi confluiti nei "Vincoli derivanti dalla legge" e la inesatta rappresentazione delle somme confluite nei "Vincoli derivanti da trasferimenti" del risultato di amministrazione 2020 in relazione ai fondi ricevuti per l'emergenza Covid-19", disponeva la verifica della corretta quantificazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2020 da corredarsi da apposita attestazione dell'Organo di revisione rispetto alla "completa esposizione delle poste coinvolte". Dette prescrizioni risultavano strettamente connesse alla necessità di attente valutazioni circa l'impatto in prospettiva delle anomalie rilevate sulla composizione dell'ammontare dell'avanzo vincolato e sulla quantificazione della parte disponibile del risultato di amministrazione 2020, anche per effetto del trascinamento di componenti finanziarie nell'esercizio 2021 e 2022 e tenuto conto, altresì, di quanto disposto dall'art. 13 del decreto-legge n. 4/2022. Sul punto il Comune, con nota del 13 agosto 2022, acquisita agli atti con protocollo n. 2270/2022, con riferimento ai rilievi mossi dalla Sezione dava atto che "*l'elaborazione dei dati per la rideterminazione delle risorse vincolate per legge e per trasferimento del risultato di amministrazione dell'anno 2020*" non aveva evidenziato errori, confermando, di fatto, i risultati già approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 17 giugno 2021. La citata nota dell'Amministrazione comunale è munita anche di un'attestazione dell'Organo di revisione in ordine alle risultanze della gestione 2020 e al correlato rispetto dei principi contabili.

Con la richiamata deliberazione (n. 99/2022/PRSP) il Collegio prendeva, altresì, atto dell'assenza, "in atti o provvedimenti dell'Amministrazione comunale, di una formale decisione di procedere alla chiusura anticipata del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, quale presupposto idoneo ad attivare le funzioni poste in capo a questa Corte".

In argomento, il Comune di Carpegna ha trasmesso con nota dell'8 settembre 2022, acquisita agli atti della Sezione con protocollo numero 2380/2022 la deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 2 settembre 2022 recante "*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2026 – Rimodulazione del piano al periodo 2017/2020 e raggiungimento obiettivi di risanamento. Proposta chiusura anticipata della procedura di riequilibrio*", seguita, in data 27 dicembre 2022, dall'invio della "*Relazione finale dell'Organo di revisione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026 ad integrazione della precedente relazione del 02.02.2022 ed a seguito della delibera-ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP della Corte dei conti*", acquisita agli atti della Sezione con protocollo numero 4390/2022.

Ciò posto, i rendiconti di gestione del Comune di Carpegna degli esercizi 2017/2020 risultano approvati nei seguenti termini.

Esercizi	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	126.446,66	263.585,65	302.290,24	373.076,55
Riscossioni	1.924.872,95	2.468.718,47	2.628.067,89	2.098.264,84
Pagamenti	1.787.733,96	2.430.013,88	2.557.281,58	1.787.486,72
Saldo di cassa al 31 dicembre	263.585,65	302.290,24	373.076,55	683.854,67
Fondo di cassa al 31 dicembre	263.585,65	302.290,24	373.076,55	683.854,67
Residui attivi	208.960,28	954.108,24	303.179,57	293.499,51
Residui passivi	578.559,34	1.359.287,32	644.174,84	648.189,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.808,14	12.108,46	11.143,41	20.909,01
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	**-130.821,55**	**-114.997,30**	**20.937,87**	**258.255,66**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	32.000,00	42.500,00	60.000,00	65.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	20.059,99	6.472,08	823,69	25.624,12
Totale parte accantonata	**52.059,99**	**48.972,08**	**60.823,69**	**90.624,12**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	74.668,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	25.000,00	33.441,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00
Totale parte vincolata	**0,00**	**0,00**	**41.000,00**	**124.109,05**
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale parte disponibile	**-182.881,54**	**-163.969,38**	**-80.885,82**	**43.522,49**

Fonte: deliberazioni di Consiglio comunale n. 13/2018, n. 16/2019, n. 16/2020 e n. 15/2021

Come si evince dai dati riportati, il totale della parte disponibile dei risultati di amministrazione (lettera E del prospetto ministeriale) approvati anno su anno danno evidenza di miglioramenti superiori al mero riassorbimento delle quote annue di ripiano da applicare al bilancio di esercizio (euro 18.350,26).

Questa Sezione, nel prendere periodicamente atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel PRFP, ha pertanto costantemente accertato, sulla base dell'evoluzione del risultato di amministrazione (quota disponibile) registrato al 31/12 di ciascuno degli esercizi 2017/2020, un significativo miglioramento della gestione, ulteriore rispetto alla programmazione formalizzata nel Piano stesso.

Ciò ha determinato la fisiologica conseguente riduzione dei tempi di rientro del disavanzo originariamente quantificato, attestata dall'OREF nella citata "*Relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026*" (protocollo n. 409/2022) e formalizzata dal Comune con la deliberazione consiliare n. 31 del 2 settembre 2022, con la quale l'Ente ha approvato la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale anticipando il termine finale del percorso di risanamento straordinario, originariamente fissato al 2026, al 31 dicembre 2020, dando atto delle seguenti risultanze.

Disavanzo di amministrazione 2016	**201.402,75**
Miglioramento conseguito con la gestione dell'esercizio finanziario 2017	18.521,21
Disavanzo residuo al 31/12/2017	**182.881,54**
Miglioramento conseguito con la gestione dell'esercizio finanziario 2018	18.912,16
Disavanzo residuo al 31/12/2018	**163.969,38**
Miglioramento conseguito con la gestione dell'esercizio finanziario 2019	83.083,56
Disavanzo residuo al 31/12/2019	**80.885,82**
Miglioramento conseguito con la gestione dell'esercizio finanziario 2020	80.885,82
Importo residuo	-
Parte disponibile al 31/12/2020	**43.522,49**

Fonte: Deliberazione Consiglio comunale di Carpegna n. 31 del 2 settembre 2022, Verbale OREF n. 14 del 29/08/2022

L'Ente, con la citata deliberazione (n. 31/2022), preso atto con riferimento all'esercizio finanziario 2020 del raggiungimento dell'obiettivo di "*completo risanamento della massa passiva*", ha approvato la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (Allegato A), prevedendone l'anticipata conclusione all'anno 2020, nei seguenti termini.

Comune di Carpegna - Piano di Riequilibrio Pluriennale 2017/2026 - Proposta di rimodulazione del Piano 2017/2020											
	Anni del Piano										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totali
Disavanzo	17.355,80	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	17.355,77	173.557,73

Comune di Carpegna - Piano di Riequilibrio Pluriennale 2017/2026 - Proposta di rimodulazione del Piano 2017/2020											
Impieghi	17.526,75	17.917,70	82.089,10	56.024,18	-	-	-	-	-	-	173.557,73

Fonte: Deliberazione Consiglio comunale di Carpegna n. 31 del 2 settembre 2022 (allegato A)

4. Andamento della gestione 2021

Si rileva, preliminarmente, che l'OREF non ha evidenziato nel corso del 2021 la presenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali. Va, nondimeno, osservato che l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto proponendo l'accantonamento di "*una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile*" per le finalità indicate nella propria relazione.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 25 maggio 2022, dunque in lieve ritardo rispetto ai termini fissati dal legislatore, mostra una quota disponibile di euro 120.816,85 così determinata:

	Gestione		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			683.854,67
RISCOSSIONI	243.084,98	1.911.744,81	2.154.829,79
PAGAMENTI	488.082,13	1.316.874,89	1.804.957,02
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.033.727,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.033.727,44
RESIDUI ATTIVI	48.922,63	403.349,02	452.271,65
RESIDUI PASSIVI	110.255,35	948.503,45	1.058.758,80
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			18.388,32
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			142.561,40
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			**266.290,57**
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata:			
Fondo crediti dubbia esigibilità		65.000,00	
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	
Fondo perdite società partecipate		0,00	
Fondo contenzioso		0,00	
Altri accantonamenti		43.606,60	
Totale parte accantonata			108.606,60
Parte vincolata:			
Vincoli da leggi e principi contabili		0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti		22.404,00	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	
Altri vincoli		0,00	
Totale parte vincolata			22.404,00
Totale parte destinata agli investimenti			14.463,12
Quota disponibile del risultato di amministrazione			**120.816,85**

Fonte: BDAP - All. a) Risultato di amministrazione anno 2021 – Deliberazione Consiglio comunale n. 20/2022

Considerati i risultati finanziari pregressi i dati esposti danno evidenza di un ulteriore miglioramento della quota disponibile del risultato di amministrazione (euro 120.816,85) rispetto all'esercizio 2020 (euro 43.522,49), pari a euro 77.294,36.

Il risultato contabile di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) appare gravato da fondi accantonati complessivamente quantificati in euro 108.606,60, di cui euro 65.000,00 per FCDE, somma invariata rispetto all'esercizio 2020. Risulta, altresì, valorizzata la posta "Altri accantonamenti" (euro 43.606,60), con la quale sono stati rappresentati il fondo indennità di fine mandato del Sindaco (euro 4.424,55), l'accantonamento rinnovi contrattuali (euro 33.000,00) e un ulteriore accantonamento relativo al personale dipendente (euro 6.182,05).

L'accantonamento iscritto a FCDE nell'esercizio 2021 (euro 65.000,00) appare diretto a sterilizzare, (*cfr*., "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022) le entrate da tassa rifiuti (TARI - Cap. 90 Art. 0 e Cap. 90 Art. 6) i cui residui ammontano al 31/12/2021 ad euro 79.483,95 (di cui euro 31.754,26 derivanti dagli esercizi 2018/2020 ed euro 47.729,69 dall'esercizio di competenza), uniche entrate distinte, secondo quanto attestato, da criticità di incasso. I citati residui attivi risultano incassati alla data di approvazione del Rendiconto per euro 12.824,89.

L'OREF ha al riguardo provveduto ad attestare la regolarità della metodologia di calcolo del fondo utilizzata dall'Ente e il mancato ricorso alla facoltà di cui all'art. 107-*bis*, d.l. n. 18/2020, introdotta dal legislatore in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Non risultano registrati accantonamenti a titolo di Fondo contenzioso. L'Organo di revisione nella propria relazione al rendiconto 2021 così come nella "*Relazione finale*" (prot. n. 4390/2022), ha sul punto dato atto, sulla base delle attestazioni dei Responsabili di Area dell'Ente, dell'effettiva inesistenza di rischi di tale natura.

Anche con riguardo all'accantonamento a titolo di fondo perdite società partecipate, l'OREF, in continuità con quanto rappresentato per l'esercizio 2020, ha attestato l'assenza dei presupposti a fondamento dello stesso ed evidenziato la modesta entità delle partecipazioni detenute.

Nella componente vincolata, come puntualmente esposto dall'OREF nella propria relazione, risultano confluite tra i "vincolati da trasferimenti" risorse trasferite in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, non utilizzate, derivanti dai ristori specifici di spesa per euro 22.404,00 (di cui euro 332,00 da fondo per prestazioni straordinarie e per acquisto

di dispositivi di protezione per la polizia locale *ex* art. 115 del d.l. n. 18/2020 ed euro 22.072,00 da Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui al DPCM 24 settembre 2020).

Nella parte destinata agli investimenti, valorizzata per complessivi euro 14.463,12, trova collocazione e ne rappresenta componente fondamentale la differenza tra le somme destinate accertate nell'esercizio 2021 (euro 702.596,47), quelle impegnate (euro 545.591,73) e quelle per le quali risulta attivato il FPV (euro 142.561,40), ferma la cancellazione di residui attivi per euro 19,78.

I dati inerenti alla dinamica dei valori delle quote vincolate esposti nei prospetti di dettaglio contenuti nella relazione-questionario predisposta dall'OREF, danno conto dell'applicazione nell'esercizio 2021 di quote di avanzo di amministrazione per complessivi euro 124.109,05 di cui euro 61.653,84 alla parte corrente ed euro 62.455,21 alla parte capitale.

In particolare, i dati contabili attestati dall'OREF evidenziano l'utilizzo delle seguenti componenti dell'avanzo vincolato: quota vincolata *ex lege* per euro 74.668,05, quota relativa ai vincoli "derivanti da trasferimenti" per euro 33.441,00 e quota relativa ai vincoli "formalmente attribuiti dall'Ente" per euro 16.000,00.

Gli approfondimenti effettuati danno evidenza di un saldo di cassa al 31 dicembre 2021 pari ad euro 1.033.727,44, vincolato per euro 177.697,56, della corrispondenza tra le registrazioni contabili dell'Ente e il conto del tesoriere nonché del mancato ricorso nell'esercizio ad anticipazioni ordinarie di tesoreria e ad anticipazioni straordinarie di liquidità offerte dalla Cassa depositi e prestiti.

In coerenza con quanto esposto circa la situazione di cassa, dalla documentazione in atti emerge una situazione sostanzialmente ordinata dei pagamenti nei confronti dei fornitori, con un indicatore della tempestività dei pagamenti di -37, in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2020 (-27) e del 2019 (-13), nonché un ammontare dei pagamenti effettuati dopo la scadenza contrattualmente prevista pari a zero. Tali andamenti danno atto di una efficiente capacità dell'Ente di far fronte al pagamento dei propri fornitori con tempistiche adeguate.

La situazione inerente al pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2021, come risultante dalla piattaforma certificazione crediti (PCC) ha trovato riscontro con i dati contabili dell'Ente ed evidenziato l'assenza di debiti scaduti e non pagati alla medesima

data. Dette risultanze hanno garantito il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 859, della l. n. 145/2018 e non hanno imposto nell'esercizio 2021 l'accantonamento di somme a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali.

I dati contabili disponibili in BDAP in relazione alla riscossione (gestione residui – gestione competenza) e alla capacità di riscossione complessiva, evidenziano in termini percentuali le risultanze di seguito esposte.

% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/(Accertamenti + residui definitivi iniziali)			% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/Accertamenti di competenza			% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali		
2019	**2020**	**2021**	**2019**	**2020**	**2021**	**2019**	**2020**	**2021**
89,66	87,73	82,65	91,88	88,86	82,58	84,83	79,92	83,25

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base di dati BDAP - Piano degli indicatori e dei risultati attesi - RND b Entrate - Indicatori analitici

Il raffronto dei dati percentuali nel triennio dà conto di un andamento delle riscossioni in c/competenza adeguato, lievemente migliorativo rispetto all'esercizio 2020.

Gestione di competenza

	2019	**% (b/a)**	**2020**	**% (b/a)**	**2021**	**% (b/a)**
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Accertamenti (a)	1.178.922,30	96,75	1.191.902,94	92,63	1.235.659,91	95,67
Riscossioni in c/competenza (b)	1.140.619,19		1.104.098,89		1.182.140,87	
Titolo 2: Trasferimenti correnti						
Accertamenti (a)	103.809,67	73,02	292.739,65	75,02	172.060,02	82,96
Riscossioni in c/competenza (b)	75.796,92		219.621,23		142.734,56	
Titolo 3: Entrate extratributarie						
Accertamenti (a)	204.981,86	87,02	115.523,17	82,29	124.617,51	87,56
Riscossioni in c/competenza (b)	178.373,45		95.066,69		109.112,06	

Fonte: BDAP (Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate)

I dati 2021 della gestione residui mostrano, per contro, percentuali di realizzazione in leggera flessione al titolo 2 e 3 rispetto all'esercizio 2020. L'analisi sull'anzianità dei residui attivi (Allegato "1" alla "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022) non evidenzia la presenza di partite risalenti.

Gestione residui

	2019	**% (b/a)**	**2020**	**% (b/a)**	**2021**	**% (b/a)**
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Residui attivi al 1/1 (a)	66.845,70	21,19	90.986,25	64,72	119.900,54	73,52
Riscossioni in c/residui (b)	14.162,56		58.889,76		88.146,28	
Titolo 2: Trasferimenti correnti						
Residui attivi al 1/1 (a)	17.040,60	100,0	28.012,75	99,76	73.206,11	89,01
Riscossioni in c/residui (b)	17.040,60		27.946,30		65.157,48	
Titolo 3: Entrate extratributarie						
Residui attivi al 1/1 (a)	21.391,78	87,34	29.316,40	81,12	25.633,26	73,41

	2019	% (b/a)	2020	% (b/a)	2021	% (b/a)
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Riscossioni in c/residui (b)	18.683,79		23.782,41		18.817,55	

Fonte: BDAP (Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate)

Ferma, dunque, l'assenza di specifici profili di criticità inerenti all'andamento degli incassi, si ritiene di evidenziare la presenza di significativi scostamenti tra le previsioni, gli accertamenti di competenza (ad eccezione del Titolo 1) e gli incassi, in particolare per le entrate del Titolo 4, fenomeno questo non coerente né con il principio contabile generale della prudenza, che prevede che siano iscritte *nel bilancio di previsione solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato*, né con quello della attendibilità, che prevede che *le previsioni siano sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico*.

I dati relativi agli esiti dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, forniti dall'Organo di revisione nella relazione-questionario 2021 e nella relazione al rendiconto, come anche nella "*Relazione finale*" (prot. n. 4390/2022), danno evidenza delle seguenti sintetiche risultanze e dell'assenza di residui attivi al 31 dicembre 2021.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	137.680,10	137.680,10
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	8.589,37	8.589,37
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-
Recupero evasione altri tributi (TASI)	866,48	866,48
TOTALE	147.135,95	147.135,95

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Relazione OREF al rendiconto 2021 e "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Nella relazione-questionario l'OREF ha dato atto del rispetto del limite all'indebitamento contemplato dall'art. 204 TUEL (1,10%), della mancata accensione di nuovi prestiti e di una ulteriore riduzione del debito residuo, passato da un importo pari a euro 544.010,78 al 31/12/2020 ad un importo pari a euro 503.718,76 al 31/12/2021. L'Ente nel 2021 non ha contratto nuovi mutui e non ha aderito ad operazioni di rinegoziazione.

In merito alla verifica degli equilibri, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 820 e seguenti, della l. n. 145/2018 e dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, evidenziando le seguenti risultanze.

- W1 (Risultato di competenza) euro 123.773,33
- W2 (equilibrio di bilancio) euro 83.386,85
- W3 (equilibrio complessivo) euro 83.386,85.

Con specifico riferimento ai residui attivi (euro 452.271,65) e passivi (euro 1.058.758,80) al 31/12/2021 i dati disponibili nella BDAP mostrano un incremento degli stessi rispetto a quelli attestati nell'esercizio 2020, pari, rispettivamente a euro 293.499,51 ed euro 648.189,51. In particolare, i residui attivi rilevati al termine dell'esercizio 2021, come attestati nella "*Relazione finale*" (prot. n. 4390/2022) mostrano le seguenti sintetiche risultanze.

	Titolo 1	**Titolo 2**	**Titolo 3**	**Titolo 4**	**Titolo 6**	**Titolo 9**	**Totale**
Residui da esercizi precedenti	31.754,26	7.978,66	6.689,71	2.500,00	0,00	0,00	48.922,63
Residui anno 2021	53.519,04	29.325,46	15.505,45	304.999,07	0,00	0,00	403.349,02
Totale residui	**85.273,30**	**37.304,12**	**22.195,16**	**307.499,07**	**0,00**	**0,00**	**452.271,65**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Di particolare rilevanza appaiono i dati relativi all'anzianità dei residui riportati nel prospetto seguente.

Residui attivi	Esercizio 2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	**Totale**
Titolo 1 Tributi propri	0,00	0,00	4.683,09	11.117,15	15.954,02	53.519,04	**85.273,30**
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.978,66	29.325,46	**37.304,12**
Titolo 3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	2.707,99	2.342,79	1.638,93	15.505,45	**22.195,16**
Titolo 4 Entrate in c/capitale	0,00	0,00			2.500,00	304.999,07	**307.499,07**
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9 Entrate c/terzi partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**0,00**	**0,00**	**7.391,08**	**13.459,94**	**28.071,61**	**403.349,02**	**452.271,65**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Nello specifico, i residui al titolo 1 sono attinenti in massima parte alla gestione ordinaria TARI (totale euro 79.483,95 di cui euro 4.683,09 anno 2018, euro 11.117,15 anno 2019, euro 15.954,02 anno 2020 ed euro 47.729,69 anno 2021). Secondo quanto rappresentato nella citata relazione, euro 12.824,89 risultano già incassati alla data di approvazione del Rendiconto 2021. Si osserva un notevole incremento dei residui conservati in contabilità al Titolo 4 (euro 304.999,07) rispetto al 2020 (euro 51.299,68).

Con riferimento ai residui passivi, le risultanze comunicate dall'OREF (cfr., "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022) sono esposte nel prospetto che segue.

	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 4	Titolo 7	Totale spese
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese rimborso prestiti	Spese servizi c/terzi	
Residui da esercizi precedenti	99.114,38	11.140,97	0,00	0,00	110.255,35
Residui anno 2021	557.542,75	389.655,04	0,00	1.305,66	948.503,45
Totale residui	**656.657,13**	**400.796,01**	**0,00**	**1.305,66**	**1.058.758,80**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Per ciò che attiene all'anzianità dei residui passivi sono stati trasmessi i dati inseriti nel seguente prospetto.

Residui passivi	Esercizio 2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	**Totale**
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	400,00	348,90	98.365,48	557.542,75	**656.657,13**
Titolo 2 Spese in c/capitale	0,00	0,00	3.713,53	4.323,99	3.103,45	389.655,04	**400.796,01**
Titolo 4 Spese rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.305,66	**1.305,66**
Totale	**0,00**	**0,00**	**4.113,53**	**4.672,89**	**101.468,93**	**948.503,45**	**1.058.758,80**

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Per quanto non si evidenzino poste risalenti, rispetto all'esercizio 2020 si osservano cospicui incrementi dei residui passivi al titolo 1 (anno 2020 euro 382.821,49) come al titolo 2 (anno 2020 euro 264.562,17).

Le attestazioni dell'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2021 danno atto del rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011 relativamente alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, della presenza della doppia asseverazione degli Organi di revisione e dell'assenza di disallineamenti.

Il quadro economico finanziario dell'Ente è completato dalla conferma che nell'esercizio 2021 il Comune non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e che, sulla base dei documenti presenti nella BDAP, i parametri di deficitarietà strutturale risultano rispettati.

Con specifico riferimento alla spesa di personale, le attestazioni dell'OREF danno atto del rispetto dei vincoli di legge in relazione alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 e alle relative assunzioni.

In particolare, in relazione alle economie sulla spesa di personale programmate ai fini dell'implementazione del riequilibrio finanziario pluriennale, nella "*Relazione finale*" (prot. n. 4390/2022) l'OREF ha attestato le risultanze esposte nei prospetti che seguono.

	Unità di personale in servizio				
	2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
n. dipendenti a tempo indeterminato al 01.01	12	12	11	9 (di cui uno part-time 50%)	11* (di cui uno part-time 50%)
n. dipendenti a tempo determinato ex art. 90 TUEL al 01.01	0	0	0	0	0
n. dipendenti tempo determinato al 01.01	0	0	0	0	0
Segretario al 01.01	Segretario in convenzione tra i Comuni di Urbino, Carpegna	Segretario in convenzione tra i Comuni di Urbino, Carpegna e Macerata Feltria	Segretario in convenzione tra i Comuni di Petriano, Carpegna, Macerata Feltria e Borgo Pace	Segretario in convenzione tra i Comuni di Petriano, Carpegna, Macerata Feltria, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro	Segretario a reggenza
Lavoro flessibile (Agenzia interinale)	0	0	0	0	0
Co.co.pro.	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Al riguardo, nella citata relazione, l'OREF ha rappresentato che l'Ente, "*al fine di consentire in un periodo più breve il miglioramento del disavanzo, ha adottato negli anni 2018, 2019 e 2020 una politica occupazionale orientata al criterio del massimo contenimento delle spese, pur con la massima attenzione alla sicurezza del patrimonio scolastico e viario*" e fornito i seguenti dati che danno atto di un *trend* decrescente del rapporto percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (dal 37,93% nel 2017 al 29,91% nel 2021).

Descrizione	**Rendiconto 2017**	**Rendiconto 2018**	**Rendiconto 2019**	**Rendiconto 2020**	**Rendiconto 2021**
Spese Macroaggregato 101	444.939,28	404.914,30	395.147,51	366.312,45	409.435,24
Spese Macroaggregato 103	4.037,77	2.461,21	717,49	265,00	1.750,00
Irap Macroaggregato 102	26.820,29	26.758,79	25.169,28	24.121,63	26.801,36
TOTALE	**475.797,34**	**434.134,30**	**421.034,28**	**390.699,08**	**437.986,60**
spesa corrente	1.254.494,73	1.235.014,99	1.277.967,40	1.300.333,94	1.464.345,56
Incidenza spesa del personale/spese correnti	37,93%	35,15%	32,95%	30,05%	29,91%

Fonte: Elaborazione Cdc su dati della "*Relazione finale*" prot. n. 4390/2022

Le misure programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione risultavano incentrate sull'unica direttrice del decremento della spesa del personale, stimato in circa 17.355,77 euro annui, costante negli esercizi sino al 2026, in ragione della ritenuta sufficienza di tali risorse ai fini del ripristino degli equilibri. Gli importi associati a detta misura apparivano connessi al collocamento a riposo a decorrere da febbraio 2018 di un dipendente e alla decisione di non procedere alla copertura di detta figura professionale unitamente all'attuazione di interventi di "*razionalizzazione e riorganizzazione della dotazione organica*".

Gli esiti di dette misure, sebbene non pienamente conformi a quelli attesi dal PRFP, hanno dato atto di miglioramenti apprezzabili ancorché discontinui, anche a seguito di politiche di "*contenimento generale della spesa*" adottate dal Comune negli ultimi anni.

Il dettaglio dei dati soprariportati mostra, infatti, che la spesa di personale è tornata a crescere solo nell'esercizio 2021, a seguito dell'assunzione di un "*agente di polizia municipale*" e di un "*collaboratore geometra*" in sostituzione dei dipendenti cessati nel corso dell'anno 2019.

All'effettiva realizzazione delle misure programmate e degli obiettivi posti nel piano con riferimento alle economie sulle spese del personale si è affiancato, sempre secondo le attestazioni dell'OREF nella "*Relazione finale*" (prot. n. 4390/2022) il maggiore gettito di euro 36.320,68 realizzato nell'anno 2020 a seguito della riscossione coattiva di crediti di parte corrente risalenti ad esercizi pregressi.

5. Le valutazioni della Sezione

Dall'esame della documentazione disponibile in atti, tenuto conto, altresì, dei risultati *medio tempore* accertati dalla Sezione in sede di monitoraggio dello stato di attuazione del Piano, si possono trarre allo stato le seguenti considerazioni conclusive.

La massa passiva confluita nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale alla data di avvio del PRFP, totalizzata in euro 201.402,75, constava di due componenti: euro 173.557,73 quale rettifica del disavanzo al 31/12/2014 ed euro 27.548,02 relativi al disavanzo derivante dall'operazione del riaccertamento straordinario dei residui.

Questa Sezione, nel prendere periodicamente atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel PRFP, ha costantemente accertato come l'evoluzione "anno su anno" del risultato di amministrazione mostrasse un significativo miglioramento della gestione, ulteriore rispetto alla programmazione formalizzata nel Piano stesso.

Il Comune di Carpegna, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 2 settembre 2022 ha approvato una proposta di rimodulazione del PRFP anticipando il termine finale del percorso di risanamento straordinario, originariamente fissato al 2026, al 31 dicembre 2020, posta l'integrale estinzione a detta data dell'esposizione debitoria dell'Ente emersa in occasione dell'approvazione del piano medesimo.

Ferma la positiva rilevanza di quanto sinora esposto, non può non rammentarsi che per costante orientamento di questa Corte "il riequilibrio finanziario non si realizza semplicemente con il mero ripiano di un disavanzo o con il pagamento dei debiti emersi in sede di approvazione del piano, ma con il raggiungimento di un risanamento finanziario stabile e duraturo, che elimini le cause che hanno determinato la formazione del disavanzo o dei debiti fuori bilancio ed impedisca, di conseguenza, il riformarsi di nuovo disavanzo o di nuovi debiti fuori bilancio" (*cfr.*, Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazione n. 106/2022/PRSP).

A tal fine, pertanto, assumono rilievo fondamentale, ai fini della disamina della chiusura anticipata del PRPF, i diversi aspetti della gestione economico finanziaria dell'Ente alla luce dei dati definitivi del rendiconto 2021, particolarmente per ciò che attiene al raggiungimento di una gestione di competenza in equilibrio, sia in parte corrente, con entrate ordinarie e ricorrenti in grado di assicurare la copertura delle spese ricorrenti, sia in parte capitale, nonché della corretta quantificazione delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione.

Al riguardo, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2021 nonché delle attestazioni dell'Organo di revisione nella propria relazione e nella relazione-questionario, si rileva come l'Ente presenti una situazione di sostanziale equilibrio.

L'analisi condotta ha, tuttavia, confermato gli elementi di criticità già segnalati con riferimento alla non corretta determinazione degli importi confluiti nei "Vincoli derivanti dalla legge" e alla inesatta rappresentazione delle somme confluite nei "Vincoli derivanti da trasferimenti" del risultato di amministrazione 2020 in relazione ai fondi ricevuti per l'emergenza Covid-19. Sul punto, il Collegio, sollecitando un ruolo attivo dell'Organo di revisione economico finanziaria, non può non rilevare come tali poste necessitino, in ossequio alla vigente normativa, di un attento e approfondito vaglio al fine di evitare incongrue esposizioni del risultato di amministrazione, anche in vista della successiva

certificazione da effettuarsi in base a quanto previsto dall'art. 13 del decreto-legge n. 4/2022 e dall'art. 1, comma 785 della legge n. 197/2022.

Conclusivamente, alla luce delle sopra esposte considerazioni, in base alla documentazione oggetto di valutazione in sede di verifica degli obiettivi intermedi, il Collegio ritiene di concordare con le conclusioni cui è pervenuto l'Organo di revisione nella sua relazione finale circa la completa attuazione del piano ed il pieno conseguimento degli obiettivi di riequilibrio. Nondimeno la Sezione raccomanda all'Ente di assicurare un costante e rigoroso monitoraggio della gestione, anche in raccordo con lo stesso Organo di revisione, in vista del mantenimento della ripristinata situazione di equilibrio riservandosi, nel contempo, di effettuare controlli circa il consolidamento degli effetti dell'accertato risanamento.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Marche, ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL

ACCERTA

la completa attuazione, sulla base dei dati disponibili e nei limiti sopra indicati, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Carpegna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27 ottobre 2017, come rimodulato con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 2 settembre 2022, ed il conseguimento dei programmati obiettivi di riequilibrio al 31 dicembre 2020.

DISPONE

- che l'Amministrazione comunale proceda alla verifica della quantificazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione in relazione ai fondi ricevuti per l'emergenza Covid-19 in sede di approvazione del rendiconto 2022;
- che l'Organo di revisione corredi tale verifica di apposita attestazione e di una completa esposizione delle poste coinvolte.

RACCOMANDA

al Comune di attenersi a comportamenti conformi a una sana gestione finanziaria e di porre in essere azioni volte al mantenimento di una corretta gestione contabile nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'Amministrazione.

ORDINA

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Carpegna (PU), nonché, per conoscenza, al Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia dovrà, altresì, essere pubblicata sul sito *Internet* dell'Amministrazione comunale secondo le modalità di legge.

Così deciso nella Camera di consiglio del 25 gennaio 2023, tenuta da remoto.

Il Magistrato relatore	Il Presidente
Antonio Marsico	Vincenzo Palomba
f.to digitalmente	f.to digitalmente

Depositata in Segreteria in data 25 gennaio 2023

Il Direttore della Segreteria

dott.ssa Barbara Mecozzi

f.to digitalmente